



“Calabria: la storia nel calice”, il vino calabrese incontra il trade romano

Quasi cento etichette e 250 operatori del settore a Palazzo Ripetta, per uno degli appuntamenti romani con cui la Regione intende rafforzare la valorizzazione delle proprie eccellenze enologiche

La promozione dei prodotti calabresi passa sempre più spesso da **Roma**, città scelta dalla **Regione Calabria** come luogo privilegiato di incontro con il mondo del trade e della comunicazione.

Una scelta coerente con quanto annunciato lo [scorso novembre](#), quando la Regione aveva incontrato i giornalisti per presentare il calendario degli appuntamenti nella Capitale, delineando una strategia di presenza continuativa e strutturata.

“**Calabria: la storia nel calice**”, ospitato nelle sale di **Palazzo Ripetta**, si inserisce esattamente in questo solco: un evento pensato per raccontare il vino come espressione di territori, vitigni e identità produttive, davanti a un pubblico qualificato e attento.

I numeri di un incontro mirato

Sono stati **oltre 250 gli operatori presenti**, tra ristoratori, enotecari, distributori e food & beverage manager, a conferma di un interesse crescente verso una regione che negli ultimi anni ha saputo riorientare il proprio racconto enologico.

Roma si conferma una piazza ricettiva, con un bacino di professionisti e appassionati sempre più sensibili alla qualità e alla diversità dei vini calabresi.

Un entusiasmo che ha trovato spazio in una degustazione ampia ma leggibile, costruita per offrire una visione completa e non frammentaria del panorama regionale.



Oltre 250 gli operatori a Palazzo Ripetta per l'evento della Regione Calabria (Foto © Ufficio Stampa)

Un percorso enologico attraverso la Calabria

In degustazione **96 etichette**, selezionate e gestite da **ARSAC**, in un itinerario che ha attraversato Cirò, il Cosentino e la Locride, restituendo le molteplici anime del vigneto calabrese.

Al centro i vitigni simbolo, come **Gaglioppo** e **Magliocco**, affiancati da una significativa presenza

di bianchi: **Mantonico, Pecorello, Greco Bianco e Zibibbo**, proposti nelle versioni ferme, spumantizzate e passite.

Un mosaico che ha raccontato territori costieri ed entroterra, evidenziando una regione capace di dialogare con il mercato senza rinunciare alle proprie radici.

*«L'incontro di Roma è stato davvero importante – ha sottolineato **Gianluca Gallo, assessore all'Agricoltura della Regione Calabria** – in quanto ci ha permesso di consolidare il dialogo e le relazioni strategiche con i professionisti che contribuiscono alla diffusione e alla conoscenza dei nostri prodotti in quello che per numeri costituisce il mercato nazionale di riferimento. Questo appuntamento rappresenta un punto di partenza: siamo già infatti a lavoro per definire le ultime attività del calendario 2026 che ci vedrà presenti nelle principali manifestazioni di settore, sul territorio nazionale e all'estero, e protagonisti di altrettante occasioni di incontro con il trade per continuare a promuovere l'identità, riconoscibile e distintiva, vero quid plus dei nostri vini»*

Vino e gastronomia: un racconto integrato

In linea con una politica di valorizzazione che abbraccia l'intero patrimonio agroalimentare regionale, la degustazione è stata accompagnata da una selezione di prodotti tipici: salumi calabresi, formaggi stagionati in grotta, conserve di pesce, fichi locali, cedro e bergamotto.

Un abbinamento pensato per offrire un'esperienza completa, capace di contestualizzare il vino all'interno di un sistema gastronomico coerente. In questo percorso ha avuto un ruolo centrale **Federica Di Lieto**, chef freelance calabrese, chiamata a costruire gli abbinamenti tra le etichette in degustazione e le eccellenze gastronomiche del territorio.

Un'identità che guarda al futuro

"Calabria: la storia nel calice" ha restituito così l'immagine di una regione consapevole del proprio patrimonio vitivinicolo e della necessità di raccontarlo con strumenti adeguati e interlocutori qualificati.

Un evento che non si limita alla promozione, ma lavora sulla percezione e sulla credibilità di un comparto in costante evoluzione, sempre più presente nel dialogo nazionale sul vino.

Per maggiori informazioni: www.stradedelgustocalabria.it – www.calabriastrordinaria.it

Data di creazione

27/01/2026

Autore

redazione